

SEZIONE 2**Sottosezione 1****PRIORITÀ POLITICA 1: Strategie di coordinamento con il settore turismo, per la crescita culturale del “Sistema Italia”**

I risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

Obiettivo strategico 1A – “Promuovere la collaborazione con Enti territoriali e associazioni, anche di volontariato, per attività che valorizzino il patrimonio culturale e religioso; favorire la diffusione di iniziative volte a valorizzare itinerari turistico-religioso, in particolare nei centri minori e nel Mezzogiorno; rafforzare la presenza italiana nei contesti internazionali, anche con appropriate iniziative di comunicazione istituzionale”.

Obiettivo operativo 1 - 1A.1 - “Definire e realizzare la cooperazione internazionale nel settore del restauro sostenendone la formazione, l'innovazione e l'internalizzazione

E' stata promossa la collaborazione con organismi ed istituzioni nazionali ed internazionali per attività che hanno lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale, nonché di rafforzare la presenza italiana nei contesti internazionali.

Focus dell' attività è stato quello di promuovere la conservazione del patrimonio mondiale in pericolo in conseguenza di eventi bellici o calamità naturali.

La qualità dell'attività professionale prestata all' estero dagli archeologi, dagli architetti, dai restauratori, dagli storici dell'arte appartenenti ai ruoli di questo Ministero ha rafforzato il ruolo italiano come Paese leader in materia di conservazione del patrimonio, con un evidente ritorno dell' immagine del “Sistema Italia”.

Nel rafforzamento del ruolo italiano come Paese leader in materia di conservazione del patrimonio, sono state sempre più valorizzate le strutture tecnico-scientifiche che si occupano di restauro .

Si presentano, descritti nella tabella seguente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli progetti.

Descrizione	Risultati
Iraq – Progetto “Interventi di risanamento degli edifici e di riallestimento delle sale espositive dei Musei Provinciali Iracheni di Najaf, Diwanijah e Nāşirīyah”	E' stata completata la difficile attività di negoziazione con la controparte irachena, condotta dall'ambasciatore d'Italia in Iraq, per la definizione dei piani operativi di dettaglio
Iraq – Progetto “Restauro degli avori di Nimrud e training tecnico per operatori iracheni”	E' stata sviluppata la lunga attività di negoziazione con la controparte irachena, condotta dall'ambasciatore d'Italia in Iraq, per la definizione dei piani operativi di dettaglio
Iran – Progetto “Realizzazione dei lavori di restauro e di miglioramento sismico per la conservazione della torre nr. 1 della cinta muraria della città di Bam, sito iraniano iscritto nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO”	Cantiere didattico di miglioramento sismico a beneficio dei funzionari tecnici iraniani

Israele – Progetto “Rotoli del Mar Morto”	Sono state completate le fasi di negoziazione e di progettazione dei processi analitici finalizzati alla definizione delle linee guida per la conservazione dei Rotoli del Mar Morto in collaborazione con le autorità israeliane. Sono state terminate le prime due sessioni di aggiornamento didattico dei restauratori israeliani
Egitto - Progetto “Museo del Cairo”	Ideazione del nuovo allestimento del grande Museo Egizio del Cairo.

Principali attività svolte per il conseguimento dei medesimi obiettivi

Sono stati stipulati i seguenti accordi, a proseguimento degli incontri già avviati nell'anno 2006 con il Ministero degli affari esteri e con gli organismi e le istituzioni nazionali ed internazionali.

IRAQ

Le attività sono continuate, sia pure in un contesto di rischio e grandi difficoltà durante questi anni. Nell'ottobre 2006 il Segretario Generale si è recato in Iraq per incontrare i responsabili del Ministero iracheno per le Antichità ed il Turismo, dello State Board of Antiquities e dei Musei statali dell'Iraq, nonché del Museo Nazionale di Baghdad, al fine di riavviare operativamente la collaborazione italo-irachena con particolare riferimento al progetto di riapertura del Museo Nazionale di Baghdad; al restauro della "Cupola d'Oro" di Samarra; ad una proposta di "Masterplan" di formazione per una Organizzazione Nazionale irachena per le Antichità ed il Turismo; al progetto per una mostra "itinerante" di Antichità irachene; alla creazione di un Sistema Informativo Territoriale dei Siti archeologici iracheni. Successive missioni hanno consentito di acquisire ulteriori elementi volti a valutare la possibilità di interventi per la riapertura di alcuni musei (Museo di Mosul, Museo di Nāṣirīyah, Museo di Najaf, Museo di Diwamiya) ed alcuni interventi di recupero di manufatti gravemente danneggiati dagli eventi bellici, quale il progetto di restauro degli avori di Nimrud, svolto nell'ambito dell'iniziativa di formazione "Restauro degli avori di Nimrud e training tecnico per operatori iracheni".

Nel corso del 2007, una equipe di esperti si è recata a Baghdad per procedere all'avvio del restauro degli avori di Nimrud e contemporaneamente ad un'azione di training tecnico per operatori iracheni ed ad interventi di risanamento degli edifici e di riallestimento delle sale espositive dei musei provinciali iracheni di Mossul, Najaf, Diwaniya, Nāṣirīyah.

Ad eccezione dell'intervento sul Museo di Baghdad, già finanziato ed ultimato, tutti gli altri interventi finanziati alla luce dell'Accordo stipulato tra il Ministero italiano degli Affari Esteri, e l'Ufficio Task Force Iraq sono in corso.

IRAN

Nel 2004 l'Italia ha firmato la "Dichiarazione di Bam" finalizzata alla conservazione e ricostruzione dell'antica cittadella distrutta dal terremoto del dicembre 2003.

Dopo le prime operazioni di pronto intervento, la parte italiana ha presentato il progetto per la ricostruzione del sito ed in particolare della Torre n.1 di Sud Ovest della cinta muraria dell'antica Cittadella. Successivi sopralluoghi tecnici, guidati dal Segretario

Generale, finalizzati all'esecuzione di indagini, monitoraggi ed analisi scientifiche preliminari hanno consentito di definire gli adempimenti operativi necessari all'apertura del cantiere per la realizzazione del progetto di restauro della Torre, che è attualmente in fase di avvio.

ISRAELE

La cooperazione italo-israeliana, sottesa da un Accordo firmato il 4 agosto del 2005 con l' Israel Antiquity Authority prevede un' articolata gamma di collaborazioni. In particolare: attività di aggiornamento tecnico sui materiali archeologici per restauratori del ministero israeliano in connessione ai rischi di guerra attraverso il potenziamento del Centro di Conservazione di Acco ed attività di formazione connesse; il Progetto Rotoli del Mar Morto.

Quest' ultimo progetto, della durata di tre anni, con un Finanziamento MIBAC di 300.000 euro, prevede la definizione di linee guida per la conservazione della collezione pergamenacea e sua tutela da possibili danni bellici.

Durante il 2007 si sono potute realizzare attività di valutazione congiunta della documentazione sulla conservazione dei Rotoli ed un primo seminario tecnico sui Rotoli, attraverso corsi di aggiornamento per restauratori.

Nel 2008 sono previste pratiche di aggiornamento tecnico on-field; definizione linee guida conservazione materiale pergamenaceo; indagini microclimatiche all'interno delle grotte sul Mar Morto.

EGITTO

In base ad un accordo firmato il 12 dicembre 2004 al Cairo, il MiBAC partecipa ad un intervento di riqualificazione del sistema museale egiziano e alla riorganizzazione/riallestimento del Museo Midan Tahrir (Museo Egizio) al Cairo. Apposita convenzione è stata stipulata il 28 novembre 2007 con il Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo.

Il Progetto della durata di 24 mesi grazie ad un finanziamento di 1.259.000 euro del Ministero Affari Esteri, Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo, prevede attività di tirocinio tecnico sul restauro a beneficio degli operatori dipendenti dal Supreme Council of Antiquities, e la progettazione esecutiva del riallestimento delle sale espositive del Museo Egizio del Cairo; il Mibac metterà a disposizione esperti in Egittologia, in architettura, in comunicazione e in conservazione.

Obiettivo operativo 1-1A.2- " Rafforzare la comunicazione istituzionale"

Sono state realizzate tutte le iniziative previste nel corso dell'anno, sia nel campo della promozione di eventi sia in quello della partecipazione a manifestazioni fieristiche.

In particolare nel primo ambito, promozione di eventi, sono state organizzati i seguenti eventi:

- 14 febbraio "San Valentino – Innamorati dell'arte"
- Settimana della cultura 2007 "C'è l'arte per te" dal 12 al 20 maggio 2007
- 21 giugno "Giornata europea della musica"
- Giornate Europee del Patrimonio
- Giornata dell'Alimentazione
- Notti bianche
- Giornata del disabile.

L'organizzazione degli eventi ha contemplato una attività di coordinamento nazionale delle manifestazioni, di progettazione e di realizzazione della campagna di comunicazione, di produzione dei materiali informativi omogenei con la valorizzazione dell'immagine del Ministero, la creazione di un'area web dedicata.

Il successo delle manifestazioni è stato misurato attraverso molti indicatori:

- incremento del numero dei fruitori dei servizi culturali promossi;
- incremento della presenza delle istituzioni culturali nei media;
- incremento degli articoli sulla stampa specialistica e generalista;
- maggiore visibilità complessiva del Ministero.

Nell'ambito della partecipazione alle manifestazioni fieristiche sono state svolte le seguenti attività:

- partecipazione del Ministero al Salone dell'arte del restauro e della conservazione dei beni culturali ed ambientali a Ferrara, 22-25 marzo 2007 e pubblicazione del volume "Conservazione: una storia futura";
- partecipazione del Ministero al FORUM PA 21-25 maggio 2007 e pubblicazione del volume "Ripensare i processi per migliorare i servizi";
- partecipazione del Ministero alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico a Paestum, e pubblicazione del volume "Il paesaggio archeologico. resti e contesti: prospettive di condivisioni su tutela e valorizzazione;
- partecipazione del Ministero al Salone della Comunicazione pubblica COMPA, e pubblicazione del volume "I beni culturali per il cittadino";
- partecipazione del Ministero al Salone del restauro di Venezia e pubblicazione del volume "Il restauro in Italia e oltre i confini".

Gli ottimi risultati raggiunti sono stati misurati dall'alto numero delle presenze allo stand del Ministero, l'altissima frequenza a tutti i convegni organizzati per ciascuna manifestazione e agli "incontri allo stand", la ricchezza e l'alto livello dei dibattiti che vi si sono svolti, la diffusione dei dati informativi, la pubblicazione dei volumi dedicati a ciascuna manifestazione, nella collana appositamente ideata, graficamente unitaria e riconoscibile.

Obiettivo operativo 1-1A.3 – "Avvio del Portale della Cultura"

Il progetto del Portale è proseguito nelle fasi conclusive, soprattutto a livello regionale e dell'attività di censimento delle collezioni digitali. E' stato completato lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica, che è stata collaudata positivamente. Sono stati sviluppati i moduli per l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali con la piattaforma del Portale della cultura italiana. Oltre a tutte le aree settoriali del Ministero (archivi, biblioteche, patrimonio storico artistico, paesaggio, archeologia, architettura e arte contemporanea, cinema e spettacolo), hanno aderito al progetto, sviluppando l'infrastruttura tecnologica necessaria sotto il coordinamento e l'assistenza tecnica offerta dal Ministero, i seguenti istituti: Istituto Luce, Touring Editore, Fratelli Alinari, ASAC_Biennale di Venezia, Cineca, Teche Rai, Biblioteca del Senato della Repubblica, Accademia di Santa Cecilia, le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto tramite la fondazione Querini Stampalia.

Le Direzioni Regionali, in collaborazione con le rispettive amministrazioni regionali, stanno realizzando i censimenti di collezioni digitali nell'ambito del progetto comunitario denominato MICHAEL. Si proseguono così le attività avviate nel 2005 su base regionale per la raccolta e la descrizione di dati inerenti:

- le collezioni digitali degli istituti del Ministero
- le collezioni digitali delle regioni italiane (musei, biblioteche e archivi degli enti locali)
- le collezioni digitali delle biblioteche di 77 università.

Il servizio offerto attraverso MICHAEL mette a disposizione una vastissima quantità di informazioni sulle collezioni digitali dei vari settori culturali, a livello nazionale, regionale e

del mondo accademico: archivi, biblioteche, musei, soprintendenze, istituti culturali e di ricerca.

Il Ministero coordina le attività dei catalogatori regionali, offrendo assistenza, formazione e verificando la qualità dei dati inseriti nel sistema.

Sono stati realizzati progetti di digitalizzazione e realizzazione di siti web di istituti del Ministero. E' stata fornita assistenza continua attraverso l'Osservatorio Tecnologico OTEBAC.

E' stata progettata la fase di lancio del Portale e la fase di promozione. In particolare la pubblicazione del Portale è prevista per aprile 2008.

Hanno aderito al progetto n. 8 Istituti e n. 6 Regioni.

Obiettivo operativo 1-1A.4 - "Tutelare il patrimonio bibliografico nazionale"

Le molteplici attività di questo settore sono state indirizzate alla realizzazione del progetto "Valorizzazione e sviluppo degli itinerari storici, culturali e religiosi". Il progetto intende realizzare un sistema di coordinamento tra il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico del nostro paese, dislocato sugli itinerari della Via Francigena, Carolingia e sulla "Rotta dei Fenici".

Operativamente, sono stati istituiti due organi, la Consulta degli itinerari storici, culturali e religiosi e il relativo Comitato Scientifico, il cui compito è stato quello di procedere all'attuazione degli impegni previsti per la realizzazione del sopra citato progetto "Valorizzazione e sviluppo degli itinerari storici, culturali e religiosi".

I risultati raggiunti sono stati molteplici ed importanti: dalla predisposizione e organizzazione del sistema finalizzato alla raccolta e all'esame dei documenti da sottoporre alla Consulta, al coordinamento generale, alla supervisione di tutte le attività di propria competenza.

In particolare, si è provveduto a nominare tutti i membri della Consulta, del Comitato Scientifico e della Segreteria Tecnica e sono stati posti in essere tutti gli atti necessari al perseguimento dell'obiettivo strategico e in particolare alla realizzazione del progetto di valorizzazione degli itinerari storici, culturali e religiosi.

Sono stati, inoltre, coinvolte attivamente le istituzioni locali, pubbliche e private e imprenditoriali, residenti lungo i percorsi compresi negli itinerari, promuovendo moduli organizzativi e gestionali funzionali ad un eccellente raggiungimento dell'obiettivo strategico.

Obiettivo strategico 1 B "Avviare un'adeguata analisi, studio e monitoraggio della domanda di consumi culturali, dei flussi dei visitatori e dei relativi introiti per migliorare l'offerta dei servizi. Abbattere i costi e promuovere la conoscenza del patrimonio e delle attività culturali anche attraverso opportune agevolazioni ai giovani e alle famiglie".

Obiettivo operativo 1-1B.1 "Individuare ambiti di intervento per incrementare l'utenza giovanile"

Gli ambiti di intervento individuati nei settori del Cinema e dello Spettacolo dal vivo hanno riguardato attività normative e di promozione. L'Amministrazione ha incentivato l'impiego di artisti giovani nella produzione di spettacoli dal vivo ed ha valorizzato iniziative promozionali dirette al pubblico giovanile; ha favorito il sostegno alle opere prime e seconde, allo sviluppo delle sceneggiature, incentivando nuovi autori e produzioni.

Obiettivo strategico 1.C - "Rimuovere le barriere nei siti culturali al fine di facilitare una maggiore fruizione del patrimonio alle persone con disabilità e agli anziani"

Obiettivo operativo 1.1C.1 "Migliorare la fruizione del patrimonio culturale nelle biblioteche, negli archivi, nelle strutture museali e nelle aree archeologiche".

Tutti i settori sono stati coinvolti nel perseguimento dell'obiettivo.

L'azione posta in essere dal settore Beni Librari è stata indirizzata alla realizzazione del progetto "Il Libro Parlato" finalizzato ad attuare una migliore fruizione del patrimonio librario nelle biblioteche pubbliche statali, da parte di soggetti con difficoltà visive.

Il Ministero ha collaborato con diverse associazioni con l'obiettivo di costituire un ricco archivio di testi e documenti riprodotti sotto forma di audiolibri.

I risultati sono stati raggiunti con successo: la Direzione Generale ed alcune Biblioteche pubbliche statali hanno dato fattivamente il loro contributo, creando nuovi spazi di accesso e di consultazione dedicato ai diversamente abili all'interno dei propri istituti.

L'Amministrazione ha stipulato una Convenzione con l'associazione "Lions Club" allo scopo di estendere tale progetto al numero più ampio possibile di biblioteche (24); fornendo altresì assistenza tecnica e finanziaria per l'installazione di nuove posizioni informatiche e per i corsi di formazione del personale bibliotecario.

Infine, sono state promosse campagne di informazione e promozione sul territorio locale.

Il settore per il patrimonio storico artistico ha effettuato una ricognizione sui percorsi dedicati alle persone diversamente abili.

Dall'analisi del monitoraggio è possibile evidenziare che su 146 siti monitorati 29 siti sono visitabili nella quasi totalità degli ambienti, 25 siti sono parzialmente visitabili, 18 siti sono non visitabili e 15 siti sono in fase di miglioramento, mediante la realizzazione di interventi volti a creare percorsi facilitati sia per le persone con difficoltà motoria che per le persone con difficoltà visiva. Grazie all'indagine svolta è stato possibile elaborare alcuni schemi planimetrici descrittivi con le indicazioni relative ai percorsi ed alle destinazioni funzionali degli spazi accessibili e non.

Anche nel settore archeologico è stata effettuata una ricognizione, circoscritta alla regione Lazio, sullo stato delle strutture espositive in ordine alla rimozione delle barriere architettoniche. La ricognizione è stata estesa anche ad istituti non statali, ad evidente scopo di confronto tra realtà diverse, anche dal punto di vista gestionale.

Sono state considerate le 17 realtà museali nel Lazio, in cui, in misura diversa a seconda delle esigenze, è stata verificata la presenza di ascensori, piani inclinati, montascale, percorsi facilitati, ma anche di dispositivi per non vedenti (percorsi tattili, pannelli in braille) ed ipovedenti (attenzione al tipo e alla dimensione dei caratteri, alla scelta dei colori ecc.).

Come risultato finale sono state elaborate 17 schede e si ritiene che l'acquisizione di esperienza, facilitata da sopralluoghi e contatti diretti con i responsabili dei musei, possa contribuire a diffondere una maggiore sensibilità sull'utilizzo di strumenti adeguati alle varie forme di disabilità anche presso gli addetti al settore della progettazione museale e della promozione dei beni culturali.

Per facilitare l'accesso al pubblico disabile e agli anziani negli Archivi è stata portata avanti la politica di abbattimento delle barriere architettoniche attuata contestualmente ai lavori di ristrutturazione delle sedi: è stato previsto nell'anno l'avvio dei lavori in 15 sedi, in tal modo solo il 10% degli Istituti rimarrà da adeguare per le necessità dei disabili relativamente all'accesso agli edifici, alla sala studio e ai bagni annessi.

Sono state rispettate le percentuali di avanzamento previste nei piani di azione con l'avvio di 5 ristrutturazioni per quadrimestre nell'anno 2007, pertanto al 31 dicembre sono state avviate tutte le 15 ristrutturazioni previste nell'anno, con percentuale di realizzazione nel I semestre del 49,6% e nel secondo del 50,4%.

Tutte le nuove sedi demaniali e in comodato d'uso ristrutturate tra il 2005 e il 2006, infatti, hanno avuto al centro dei loro progetti proprio l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso agli edifici, alle sale studio e ai bagni annessi alle sale studio, come già accennato. Così gli archivi di Avellino, Brindisi, Genova 1, Treviso, Novara, Lucca, Bari, Milano, Ravenna. Così per le sedi con ristrutturazioni in corso: Genova 2, Venezia, Mantova, Nuoro, Palermo, Cosenza, Trapani, Livorno, Urbino, Sulmona. Così per

le sedi con ristrutturazioni di recente avviate: Grosseto, Vercelli, Cuneo, Pavia. Per quanto riguarda le restanti sedi, molte delle quali in affitto (si tenga conto che gli Istituti archivistici sono allocati in 259 sedi), solo il 10% circa rimane da ristrutturare nel senso indicato dall'obiettivo strategico della direttiva del ministro per il 2007, quota che sarà messa in programmazione nel prossimo triennio.

Per quanto concerne il Museo MAXXI, con l'ausilio dello studio dell'architetto Zaha Hadid (aggiudicataria dei lavori di progettazione del museo e di una commissione appositamente nominata all'interno del Ministero) sono state verificate le criticità dell'accessibilità agli spazi espositivi e individuate le soluzioni per una agevole e sicura fruizione da parte di tutte le categorie di utenti.

Sono stati tenuti corsi di aggiornamento su barriere architettoniche ed accessibilità rivolti ai Soprintendenti e ai Direttori Regionali e corsi formativi per i funzionari del Ministero che hanno potuto acquisire competenze sulle tematiche di supporto alla fruizione del patrimonio culturale e sulle modalità di relazione con il visitatore diversamente abile, con particolare attenzione alle disabilità sensoriali e psicognitive.

E' stato bandito, inoltre, un concorso per la premiazione delle migliori tesi di laurea elaborate presso le facoltà di Architettura e di Ingegneria sui temi della disabilità nell'ambito degli interventi di restauro e conservazione di edifici o siti storici.

Sottosezione 2

PRIORITA' POLITICA 2: "Qualità, efficacia e modernizzazione della struttura amministrativa"

I risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

Obiettivo Strategico 2A - *"Proseguire nell'ottimizzazione dell'efficienza dei servizi dell'Amministrazione attraverso la semplificazione dei processi e dell'organizzazione utilizzando le innovazioni tecnologiche; completare il riordino e l'integrazione dei flussi dei dati interni ed esterni all'amministrazione, eliminando sovrapposizioni e lacune".*

Obiettivo operativo 2.2A.1 *"Diffondere la Carta della qualità dei servizi"*

Nel primo semestre la Carta è stata aggiornata ed integrata con il recepimento delle istanze provenienti da una domanda di servizi culturali da parte dell'utenza dei diversamente abili. Queste istanze sono state elaborate da un apposito Gruppo di lavoro costituitosi nell'ambito della Commissione Ministeriale che tratta le problematiche delle persone con disabilità.

Nel secondo semestre, il 18 ottobre 2007, è stata emanata dal Ministro la Direttiva sulla Carta della qualità dei servizi che rende obbligatorio per tutti gli Istituti e i luoghi della cultura l'adozione del "documento-patto con il cittadino".

Obiettivo operativo 2-2A.2 - *"Creazione di un Archivio informatico centrale in rete con gli uffici dei beni culturali delle Regioni da estendere poi ai Comuni".*

La formazione dell'Archivio si è basata sul concetto di interoperabilità delle basi di dati e dei sistemi informativi. Il progetto che la realizza, Cultura on line, è stato completato. E' stata completata la piattaforma e il motore di ricerca. Sono state completate le analisi delle relazioni, con una forte caratterizzazione verso la componente geografica del dato. E' stato completato il recupero delle banche dati, non afferenti alle schede di catalogo, giacenti presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. E' stata realizzata l'interfaccia. E' stato implementato il sistema delle relazioni. E' stato realizzato il collegamento al Portale della cultura per la fornitura dei servizi cartografici in modalità web service. Il valore del progetto è tale da aver suscitato l'interesse del CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) che vuole esplorare la

possibilità che il servizio di informazione territoriale possa essere fornito anche ad altri sistemi della PA.

E' stato avviato il recupero delle schede catalografiche ancora cartacee concernenti il patrimonio monumentale.

Il sistema verrà pubblicato nei primi mesi del 2008 con il nome di Atlante dei beni culturali ABC.

Obiettivo operativo 2.2A.5 " Ricognizione, coordinamento e normalizzazione delle banche dati relative ai beni archeologici"

La Direzione Generale per i Beni Archeologici, fin dalla sua istituzione, si è posta il problema dell'ottimizzazione dell'efficienza dell'azione amministrativa, attraverso l'utilizzo delle tecnologie innovative.

Una delle problematiche in evidenza, si è dimostrata essere il monitoraggio costante dei visitatori di musei, aree e siti archeologici, nonché degli introiti. Ciò, sia al fine di acquisire elementi di statistica da fornire nell'occasione di richieste discendenti da compiti istituzionali (per es. Relazione annuale Corte dei Conti), sia per individuare attraverso l'osservazione costante dei flussi, linee strategiche e piani di miglioramento dell'offerta al pubblico, nell'ottica del servizio.

La soluzione adottata, dal 2003, è stato l'impianto del sistema SIMAnet che si avvale della Rete Privata Virtuale.

Tale sistema consente l'implementazione dei dati da parte degli Istituti Periferici in un flusso costante e giornaliero, pur dovendosi registrare ancora, alcune correggibili disomogeneità nella regolarità delle immissioni che non inficiano, tuttavia, la procedura ormai a regime.

In considerazione della potenzialità offerte dalla RPV e dal SIMAnet, si è intrapreso, con risorse umane interne alla Direzione, lo studio di fattibilità di altre due procedure. La prima, relativa al monitoraggio degli eventi espositivi e dei relativi prestiti di opere d'arte per esposizioni in Italia ed all'Estero, tenuto conto della procedura autorizzativa discendente dall'art. 48 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; la seconda, relativa alla possibilità di acquisire la documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione ministeriale, da parte degli Istituti prestatari, direttamente in formato elettronico certificato, nell'ottica della applicazione della firma digitale.

Lo studio di fattibilità effettuato sul sistema e l'analisi del flusso dei dati hanno permesso di evidenziare la capacità del sistema stesso di gestire correttamente le procedure esaminate.

La Direzione Generale per i beni archeologici ha svolto, inoltre, una puntuale operazione di aggiornamento e implementazione delle banche dati informatizzate da essa gestite, monitorando, importanti aspetti della fruizione del patrimonio archeologico sottoposto alle varie forme di musealizzazione.

Sono state implementate le seguenti banche dati :

- censimento dei siti archeologici fruibili;
- rilevazione visitatori e introiti;
- programmazione aperture straordinarie.

Obiettivo operativo: 2.2A.6 - "Completare il progetto "Rete Nazionale Multiservizi".

Il progetto fa riferimento specifico a quello esecutivo della nuova rete nazionale multiservizi (rete fonia/dati/immagini) che costituirà la infrastruttura di trasporto della Intranet del Ministero sulla quale il Sistema Archivistico Nazionale dovrà appoggiarsi per ogni esigenza di rete. A partire dal 2005 sono state realizzate e collaudate le prime tre fasi (60 sedi compresa la DG) e nel corso del 2007 è stata prevista la realizzazione dell'ultima e quarta fase del progetto (18 sedi).

A seguito del fallimento della Soc. EDA (incaricata dal Mibac della realizzazione) il Ministero ha esercitato il diritto di recesso di tutti i contratti in essere tra il ministero e l'EDA medesima a far data dal 1 settembre 2007. Pertanto al termine del II semestre 2007 sono risultate collegate 16 sedi invece delle 18 previste.

Sedi collegate: AASS Asti, Avellino, Bari, Campobasso, Isernia, Grosseto, Mantova, Matera, Padova, Parma, Pesaro, Macerata, Reggio Emilia, Rovigo, Treviso, Viterbo. Non collegate: Mantova, Siena.

Obiettivo operativo 2-2A.7 - "Implementare il "Sistema Archivistico Nazionale" attraverso la raccolta e l'informatizzazione dei dati".

Il progetto riguarda l'implementazione della base dati del SIAS (Sistema Informativo degli Archivi di Stato)

E' stata prevista nell'anno l'informatizzazione di:

- 71.000 schede di precatalogazione e inventariazione per gli Archivi statali (SIAS)
- 1.500 schede di precatalogazione e inventariazione per gli Archivi non statali (SIUSA)

Sono state rispettate le percentuali di avanzamento previste nei piani di azione con la realizzazione di 30.000 schede informatizzate nel primo quadrimestre 2007, 11.000 nel secondo e 30.000 nel terzo, pertanto al 31 dicembre sono state effettuate tutte le 71.000 schede previste nell'anno, con percentuale di realizzazione nel I e nel II semestre del 50% ciascuno.

Il Sistema Informativo degli Archivi di Stato (SIAS), basato su una piattaforma software modulare e distribuita, mira a costituire sia un sistema informativo per ciascun Archivio di Stato con finalità descrittive e gestionali del patrimonio conservato, sia una banca dati nazionale del patrimonio accessibile agli utenti Web. Il sistema viene implementato con continuità e regolarità e costituisce uno degli elementi di base del Sistema Archivistico Nazionale.

Implementazione del SIUSA (Sistema Informativo Unificato delle Soprintendenze Archivistiche)

Sono state rispettate le percentuali di avanzamento previste nei piani di azione con la realizzazione di 500 schede informatizzate nel primo quadrimestre 2007, 400 nel secondo e 600 nel terzo, pertanto al 31 dicembre sono state effettuate tutte le 1.500 schede previste nell'anno, con percentuale di realizzazione nel I e nel II semestre del 50% ciascuno.

Il Sistema informativo unificato per le Soprintendenze archivistiche (SIUSA) si propone come punto di accesso primario per la ricerca sul patrimonio archivistico non statale pubblico e privato conservato al di fuori degli Archivi di Stato. Il sistema di descrizione archivistica si articola in due aree informative, fisicamente e logicamente distinte ma tra loro collegate: un'area del "descrittivo", destinato ad essere utilizzato e consultato anche dall'utenza esterna e un'area del "gestionale", finalizzata all'uso interno delle Soprintendenze. Il sistema viene implementato con continuità e regolarità, come si vede, e costituisce uno degli elementi di base del Sistema Archivistico Nazionale.

Obiettivo operativo 2.2A.8 " *Completamento del sistema integrato on line di raccolta dati finanziari, economici e gestionali degli enti vigilati*"

Le Direzioni generali per il Cinema e per lo Spettacolo dal vivo hanno provveduto alla verifica della struttura del database e alla modificazione della piattaforma ai fini dell'aggiornamento anche con riferimento ai nuovi Decreti ministeriali emanati. Sono stati inseriti nella struttura del database tutti i soggetti vigilati.

Obiettivo operativo 2.2A.9 "Introduzione di modelli unici di autocertificazione per semplificare la procedura di presentazione delle istanze"

Le Direzioni generali per il Cinema e per lo spettacolo dal vivo hanno apportato modifiche alla modulistica *on-line* tendenti alla massima semplificazione. In particolare

sono state accorpate in unico modello di autocertificazione varie dichiarazioni sostitutive prima contenute in distinti modelli.

Obiettivo operativo 2.2A10 - *“Sviluppo del progetto “Biblioteca digitale italiana e Network turistico Culturale”*

Obiettivo operativo 2.2A11 - *“Sviluppo di SBN nell'ambito della qualità dei servizi offerti al pubblico”.*

Le attività riguardanti la B.D.I. si sono concretizzate nel monitoraggio continuo di tutti i progetti precedentemente avviati e l'analisi di nuovi progetti di digitalizzazione.

Tali attività hanno comportato importanti risultati per le Biblioteche pubbliche statali: i progetti di digitalizzazione avviati negli anni precedenti sono stati ampliati e quelli nuovi hanno preso avvio in numero maggiore rispetto alle previsioni.

Per la realizzazione del secondo progetto –lo sviluppo dell'S.B.N.- le attività si sono concretizzate nell'analisi e nello studio della potenziale espansione del sistema bibliotecario nazionale. In merito, i risultati raggiunti sono stati importanti. Sono stati creati 2 nuovi poli, sui quali insistono nuove biblioteche (n. 146), conseguentemente sono aumentati gli accessi ai cataloghi e soprattutto sono stati creati nuovi record catalografici (400.168).

Obiettivo operativo 2.2A12 *“Ottimizzazione delle procedure finalizzate alla sicurezza del patrimonio culturale con particolare riferimento alla valutazione del rischio paesaggistico”*

L'obiettivo ha riguardato la copianificazione paesaggistica. Sono state intraprese iniziative per la tutela del paesaggio e sono stati sottoscritti accordi con le Regioni: Campania, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Piemonte.

Obiettivo strategico 2C - *“Interventi nell'organizzazione e gestione del personale anche ai fini dell'attuazione dell'art. 1, commi 404-419, della legge finanziaria 2007”.*

Obiettivo operativo “2.2C.1 - *“Studio e sperimentazione di un modello innovativo di organizzazione, attuazione del progetto Centro Servizi Amministrativi”.*

Lo scopo del progetto “Centro servizi” è stato quello di fornire alle strutture periferiche del Ministero, che presentavano carenze di personale e di conoscenze, un supporto lavorativo e informativo a distanza, utilizzando, per il primo aspetto, quelle strutture che avevano disponibilità maggiori di personale.

Il progetto si è incentrato, dunque, su due nodi, indipendenti l'uno dall'altro ma logicamente interconnessi in quanto erogatori di servizio:

- lavorazione a distanza, da parte di strutture con disponibilità di personale amministrativo (in genere dislocate al sud), del flusso delle attività relative alla gestione delle presenze/assenze di strutture con carenza di personale amministrativo (in genere dislocate al nord);
- istituzione di un punto informativo virtuale in grado di fornire al personale del Ministero consulenza altamente qualificata in specifiche materie di ordine giuridico – amministrativo (Servizio I – Segretariato Generale).

La diffusione di prodotti software in grado di dare rapidità, trasparenza e razionalità alla gestione del personale, consente di accrescere il numero di giorni/uomo disponibili per lo svolgimento delle altre attività amministrative, esigenza avvertita in molti istituti del nord e da cui ha preso avvio il progetto ‘Centro servizi’.

L'esperienza maturata nella fase sperimentale ha posto in rilievo come l'automazione delle procedure consenta la liberazione di risorse umane e un accrescimento di produttività a condizione che la procedura sia gestita dal personale degli istituti interessati, così da evitare l'insorgere di processi di straniamento e deresponsabilizzazione.

Al contempo, si è rivelata estremamente importante l'interrelazione tra realtà amministrative diverse per facilitare lo scambio di esperienze e il trasferimento delle conoscenze.

Per la definizione delle soluzioni alle problematiche individuate sono stati applicati test per misurare le problematiche tecnologiche, organizzative, amministrative emergenti nel corso del progetto relative alla gestione automatizzata delle presenze/assenze del personale, comprese quelle del pagamento delle competenze accessorie.

Per la definizione del modello innovativo di organizzazione sono stati organizzati incontri per la definizione della progettazione del modello innovativo di organizzazione del lavoro con l'esame delle attività relative ai processi amministrativi per la standardizzazione, l'omogeneità e l'informatizzazione delle stesse.

Per l'attivazione del collegamento Polo Museale di Napoli /SBAP di Torino è stato installato l'applicativo gestionale Europaweb ed è stato attivato il Centro servizi amministrativi.

Sono stati effettuati studi e riunioni per la definizione del documento "Linee guida generali".

Obiettivo operativo 2-2C.2 – *“Introduzione capillare della posta elettronica; graduale informatizzazione dei processi amministrativi di gestione del personale”*.

Sono stati attribuiti e pubblicati nell'Indice della PA 180 indirizzi istituzionali di posta elettronica certificata. Sono stati distribuiti 300 kit per la firma digitale agli aventi diritto. Sono stati organizzati e svolti corsi di formazione per l'uso della firma digitale, con particolare riferimento all'applicazione informatica degli acquisti in rete attraverso il "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione". E' stata notevolmente implementata la qualità del servizio di posta elettronica, sia attraverso l'ampliamento della memoria delle caselle, d'ufficio e individuali, sia attraverso l'ottimizzazione del servizio di postaweb (accesso alla propria casella di posta da remoto).

E' stato incentivato l'uso della posta elettronica, anche al fine del contenimento dei costi per le spese postali: sono stati attivati n. 180 indirizzi istituzionali di posta elettronica certificata; sono stati distribuiti n. 300 kit per la firma digitale.

Obiettivo operativo 2-2C.3 - *“Fornire un servizio centralizzato web based per la gestione delle presenze e dei compensi accessori dl personale”*.

E' stato completato lo sviluppo del software Europaweb per la gestione on line delle presenze e di compensi accessori.

EuropaWeb è un sistema integrato di gestione delle presenze del personale e di conteggio delle competenze accessorie. L'applicazione risiede su server del CED del Collegio Romano e viene gestita in modalità ASP (Application Service Provider). Opera tramite la rete Internet/Intranet, quindi non richiede alcuna installazione locale ma solo l'attivazione, attraverso una procedura guidata ad uso di un semplice operatore dell'ufficio del personale per il singolo istituto/ufficio, inoltre consente il recupero dei dati di gestione, relativi ai dipendenti, da software in uso precedentemente.

Ne è stata sviluppata altresì l'interoperabilità con l'applicazione del protocollo informatico.

Il software è di proprietà del Ministero (quindi non vi sono licenze da pagare) ed è stato sviluppato con l'obiettivo di essere l'unico, per tutta l'amministrazione centrale e periferica, per la gestione del personale, anche attraverso un'organizzazione che preveda la gestione da remoto, ossia da parte di unità organizzative lontane geograficamente dall'ufficio gestito; ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, disomogeneamente distribuite sul territorio nazionale.

EuropaWeb si compone di tre moduli:

- Isola Informativa
- Gestione Presenze
- Competenze Accessorie

Il modulo "Isola Informativa" consente di superare le difficoltà relative alla non omogeneità dei dispositivi marcatempo mettendo a disposizione un completo modulo di timbratura presenze fruibile su qualsiasi personal computer (anche di riuso) dotato di accesso, anche esclusivo, alla rete Intranet-MiBAC e di browser web. Questo consente ad ogni dipendente di accedere ad un'area informativa dalla propria postazione (o da postazioni centralizzate) per verificare le proprie timbrature, di verificare lo stato delle proprie autorizzazioni in ordine a ferie e permessi, o visualizzare i propri residui.

Il modulo "Gestione Presenze", utilizzato dagli operatori degli uffici del personale, consente la completa gestione delle presenze per singolo dipendente, per gruppi aggregati di profilo orario e turnazione. L'infrastruttura tecnologica, il completamento dell'integrazione del sistema pubblico di connettività, la struttura della banca dati, rendono lo strumento applicativo remotizzabile per le operazioni di elaborazione delle presenze, sarà dunque possibile delocalizzare l'elaborazione rispetto alla rilevazione e consentire, se necessario, ad uffici/istituti con esubero di personale, di eseguire parte del lavoro di gestione del personale di uffici/istituti con carenze di personale addetto.

Il modulo "Competenze Accessorie" consente la predisposizione, con procedura automatica, dei conteggi relativi alle competenze accessorie che ogni ufficio eroga direttamente ai propri dipendenti. Attraverso lo scambio automatico di informazioni con il modulo di "Gestione Presenze", superando quindi il tradizionale flusso di documentazione cartacea tra un ufficio e l'altro, si potrà realizzare l'obiettivo di ottimizzare i tempi.

Il sistema è stato configurato presso 3 uffici dell'amministrazione centrale (Direzione generale innovazione e promozione, Direzione generale Cinema, Direzione generale spettacolo) e 2 uffici dell'amministrazione periferica (Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese; Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio del Piemonte).

Nel mese di dicembre è stata erogata, a totale onere economico della ex Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e la Promozione (formazione e missioni dei dipendenti), la prima di cinque sessioni formative, già schedate con informativa del Direttore Generale (circolare 262/2007), per 12 unità di personale addetto agli uffici del personale di sedi territoriali delle regioni Liguria, Lombardia e Piemonte. Le sessioni termineranno entro la fine del mese di maggio del 2008 e produrranno una comunità di circa 60 unità (afferenti a circa 45 istituti) competenti all'utilizzo dell'applicativo nel modulo "Gestione Presenze". Il coordinamento di questa fase sarà a completo carico della DG-ITP con il coinvolgimento di tutte le Direzioni regionali. Parallelamente a questa fase, ma posticipata di circa due/tre mesi da ogni sessione formativa, verrà avviato un modulo formativo multimediale all'utilizzo della gestione delle "Competenze Accessorie". Quindi si prevede di completare tutto il processo formativo della comunità entro la fine di luglio 2008.

In prima istanza a comunità formata, dovrà procedere all'attivazione e all'utilizzo del software nelle rispettive sedi di appartenenza; successivamente, ogni singolo dipendente diventerà a sua volta formatore per altri uffici del territorio regionale di competenza. Questa fase sarà coordinata dalle rispettive direzioni regionali, supportate a livello centrale nell'indicazione delle situazioni maggiormente critiche, al fine di calendarizzare l'erogazione dello strumento applicativo secondo le effettive esigenze territoriali. In questa fase le eventuali spese di missione, nell'ambito del territorio regionale, saranno a carico delle rispettive Direzioni regionali.

Il risultato atteso per il 2008 è dunque l'utilizzo a regime presso tutti i circa 45 uffici che hanno preso parte alla prima fase di distribuzione dell'applicativo e su tutta la sede del Collegio Romano.

Nel contempo presso la sede del Collegio Romano, via via a piccoli gruppi di personale, verrà testata una soluzione di "Isola informativa" (EuropaBox) al fine di individuare la migliore soluzione tecnologica.

Obiettivo operativo 2-2C.4 – *"Formazione, riconversione, riallocazione del personale"*

Dotazioni organiche. In attuazione della norma in argomento, si è provveduto alla definizione della nuova dotazione organica del Ministero.

In tale contesto sono stati elaborati i necessari prospetti per la qualifica dirigenziale (di prima e di seconda fascia) e per ciascuna posizione economica, tenendo conto dei vari aspetti che la normativa prende in considerazione (vincoli numerici e di costo complessivo).

Le risultanze, preventivamente concordate anche con il Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero dell'economia e delle finanze, IGOP, sono state recepite nelle tabelle della nuova dotazione organica, allegate al DPR 27 novembre 2007, n. 233.

In particolare, si è proceduto ad operare riduzioni sia nella dotazione organica della dirigenza di prima fascia (- 3) sia di seconda fascia (- 12).

Con riferimento all'Area funzionale C, è stato previsto un aumento nelle posizioni economiche C3 (+ 157) e C2 (+ 357) ed un contestuale decremento della posizione economica C1 (- 1.052), in considerazione dei nuovi fabbisogni di personale correlati a:

- maggiori attività di elevato contenuto tecnico-scientifico specialistico e gestionale, con assunzione diretta di responsabilità di risultati;
- più ampi livelli di autonomia nell'ambito di direttive generali con riferimento ai compiti istituzionali del Ministero ed in particolare agli ambiti di attività connessi con:
- tutela e valorizzazione del patrimonio culturale con particolare attenzione ai servizi forniti all'utenza;
- tutela dei valori paesaggistici che il territorio esprime, assicurando la qualità architettonica nei casi in cui esso sia comunque interessato da interventi;
- nuove metodologie informatiche archivistiche e conservazione degli archivi digitali
- tutela del patrimonio demotnoantropologico come portatore di identità e valorizzazione socio-economica;
- azioni di cooperazione con Regioni e di altri Enti pubblici territoriali in applicazione del principio di sussidiarietà verticale.

Anche per quanto riguarda l'area B, si registrano variazioni rispetto alla dotazione organica previgente, con incremento nelle posizioni economiche B3 (+ 829) e B2 (+ 203) ed un decremento nella posizione economica B1 (- 1.808); la dotazione organica dell'area A registra un aumento (+ 1.314).

La rimodulazione è stata predisposta al fine di rendere operative le disposizioni contenute nella direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, n. 7 del 30 aprile 2007, in base alla quale "le dotazioni organiche verranno modificate, qualora necessario, per consentire le trasformazioni dei rapporti di lavoro in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni esclusivamente ad invarianza della spesa teorica complessiva".

Il Ministero, infatti, è stato autorizzato, con DPCM 21 febbraio 2007, ad avviare le procedure di stabilizzazione del personale a tempo determinato nelle posizioni economiche B3 e B1, per complessivi 2.055 posti, così come richiesto in sede di programmazione triennale delle assunzioni.

Inoltre, le disposizioni di cui all'art. 6, comma 1, del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal decreto legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, hanno reso necessario la configurazione dei contingenti delle

posizioni economiche delle aree funzionali B ed A al fine di eliminare "situazioni di soprannumerarietà di personale".

Formazione. Per quanto concerne la formazione del personale, che rappresenta una delle leve strategiche per l'efficienza delle attività svolte dall'Amministrazione, si segnalano le seguenti iniziative.

Nell'ambito del progetto Life long learning, i corsi di ECDL avanzato, finalizzati all'acquisizione della patente europea di computer, sono stati articolati in sessioni di 5 giorni ciascuno di cui:

- n. 2 giornate sui fogli elettronici (Microsoft Excell);
- n. 2 giornate sui database di Microsoft Access;
- n. 1 giornata sugli strumenti di presentazione (Power Point).

Sono stati organizzati 2 corsi, d'intesa con il Ministero dell'Interno, sull'argomento "Sicurezza del patrimonio culturale in caso di incendio", svoltosi presso l'Istituto superiore Antincendio; detti corsi sono stati indirizzati in particolare a funzionari del Ministero in servizio presso strutture espositive e museali.

Altra attività formativa di indubbia rilevanza sociale è stato il corso di aggiornamento sulle barriere architettoniche e l'accessibilità nei giorni 27 e 28 settembre, svolto su indicazione della Commissione permanente di studio incaricata di favorire l'accessibilità dei siti culturali da parte delle persone diversamente abili.

L'iniziativa è stata rivolta ai Direttori regionali, ai dirigenti degli Istituti centrali e periferici al fine di sensibilizzare e al contempo responsabilizzare gli stessi sulle problematiche inerenti le barriere architettoniche e l'accessibilità delle sedi direttamente gestite.

Il corso è stato replicato nelle giornate 8, 9 e 10 ottobre, rivolto in questo caso ai funzionari dei servizi educativi, nonché ai funzionari responsabili della comunicazione presso le direzioni generali, regionali e gli Istituti.

Si illustra di seguito un riepilogo delle iniziative formative organizzate e/o realizzate:

CORSO	N° EDIZIONI	ORE EROGATE	PARTECIPANTI
"La sicurezza del patrimonio culturale in caso di incendio" presso l'Istituto Superiore Antincendi (ISA)	2	45 in ogni edizione	C 24 unità dell'area
Progetto nazionale Lifelong Learning-ECDL	16	36 in ogni edizione	399 unità
"L'accessibilità universale al patrimonio culturale"	1	26	C 100 dirigenti + 25 unità dell'area
"Le barriere architettoniche e l'accessibilità"	1	15	C 31 dirigenti + 85 unità dell'area
Master "Progettare per tutti" presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma La Sapienza	1	32	60 unità

Per quanto concerne i corsi formativi nell'ambito delle procedure di passaggio tra le aree, sono stati dettagliatamente definiti i programmi per il passaggio dall'area A alla posizione economica B1, per i diversi profili professionali (addetto tecnico, addetto amministrativo, addetto tecnico ai servizi di sorveglianza e vigilanza e alla funzionalità degli

uffici e degli istituti). Tali programmi sono stati approvati in sede di contrattazione sindacale.

E' stato in particolare stabilito che l'erogazione delle attività formative sia realizzata con la modalità della videoconferenza, per consentire la massima partecipazione a tutto il personale che ha presentato domanda per le procedure di selezione; il progetto prevede che i docenti eroghino l'attività formativa da un'unica sede centrale sita a Roma e che i discenti siano preseti nelle aule presso le sedi delle varie regioni collegate in videoconferenza.

Riconversione e riallocazione del personale. In tema di riconversione del personale assegnato a funzioni di supporto, in applicazione della disposizione recata dal comma 404, lettera f), dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), sono state dettate a tutti gli istituti precise disposizioni in ordine alla rilevazione ed alla comunicazione dei dati di competenza.

E' stata inoltre prevista una tempistica procedurale che, a seguito dell'entrata in vigore del provvedimento d'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, dovrà svilupparsi secondo le seguenti fasi:

- verifica della razionale distribuzione territoriale del personale;
- attualizzazione della rilevazione, con riferimento ai dati sulla consistenza del personale di -supporto emergenti dalla relazione al conto annuale dell'anno 2006, nonché dei dati della contabilità economica;
- elaborazione del piano di riallocazione da sottoporre alle OO.SS. per la prevista consultazione. Il suddetto piano dovrà comunque prevedere una verifica della consistenza iniziale del personale da gestire, con riferimento alle posizioni economiche ed alle professionalità di appartenenza, e le modalità formative per operare la riconversione di detto personale verso nuove professionalità mirate.

Sottosezione 3

PRIORITA' POLITICA 3: "Razionalizzazione della spesa in funzione del risanamento dei conti pubblici"

I risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi strategici e le principali attività svolte.

Obiettivo strategico 3A - *"Programmare gli interventi e le attività tenendo conto delle risorse finanziarie e umane disponibili, nonché dell'effettiva capacità di progettazione degli uffici e dei tempi tecnici necessari; attuare un rigoroso monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi"*.

Obiettivo operativo 3-3A.1: *"Monitorare l'andamento della programmazione 2007 e della spesa in attuazione dell'art. 1, comma 1143 della legge finanziaria 2007"*.

La norma sopra citata dispone che le risorse finanziarie giacenti nelle contabilità speciali dei capi degli Istituti centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali, ove non impegnate con obbligazioni giuridicamente perfezionate entro il termine del 30 novembre 2006, sono riprogrammate con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali nell'ambito dell'aggiornamento del piano e dell'assegnazione dei fondi e possono essere trasferite da una contabilità speciale ad un'altra ai fini dell'attuazione dei nuovi interventi individuati con la riprogrammazione ove possibile, nell'ambito della stessa regione.

Con circolare n. 1 del 2 gennaio 2007 è stata avviata la procedura di ricognizione, trasmettendo ai titolari di contabilità speciale apposite schede riepilogative da compilare, tra l'altro, con i dati degli interventi per i quali non risultavano avviati lavori, distintamente per piani di spesa annuali (ordinari e straordinari) e triennali (lotto).

A seguito delle risultanze della ricognizione, con decreti in data 23 maggio 2007, pubblicati con circolare n. 116 del 24 maggio 2007 e registrati dalla Corte dei Conti in data 19 luglio 2007, sono stati revocati gli interventi per i quali non risultava assunta alcuna obbligazione giuridica o avviata la procedura per l'individuazione del contraente, relativi ai piani di spesa annuali ordinari e straordinari approvati entro il 31 dicembre 2005.

Il prospetto riepilogativo degli importi complessivi relativi agli interventi revocati è il seguente:

IMPORTO ANNUALE	Euro 21.463.142,71
IMPORTO TRIENNALE	Euro 14.928.452,50
TOTALE	Euro 36.391.595,21

Non si è invece proceduto a revocare gli interventi relativi a programmi approvati o rimodulati nel corso dell'anno 2006, gli interventi rientranti in accordi di programmi quadro (a prescindere dall'anno di approvazione), gli interventi finanziati mediante la legge dell'8 per mille.

In considerazione delle risorse rese disponibili, è stato richiesto ai diversi Centri di responsabilità interessati di presentare, sulla base di motivate esigenze, nuove proposte per la destinazione dei fondi.

In particolare, sono stati acquisiti e rielaborati i dati relativi ai debiti pregressi delle strutture periferiche, al fine di evidenziare situazioni "patologiche" che avrebbero potuto determinare situazioni di compromissione della corretta funzionalità delle strutture medesime.

Sono state pertanto redatti in via propositiva schemi di ripartizione, con l'indicazione su base regionale dei nuovi interventi da finanziarie.

Tali schemi sono stati sottoposti all'esame ed alle valutazioni dei competenti organi ministeriali.

Con DM in data 28 febbraio 2008 si è quindi provveduto alla riprogrammazione delle risorse per un importo pari ad Euro 31.272.735,52, dal momento che una parte delle risorse precedentemente revocate risultavano già oggetto di rimodulazione.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato con circolare n. 52 del 7 marzo 2008 dalla Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure.

Nel corso dell'anno è proseguita costantemente l'attività di monitoraggio delle contabilità speciali intestate ai Funzionari delegati dei diversi Centri di responsabilità, per un totale di n. 12 monitoraggi.

I dati rilevati, concernenti in particolare la capacità di spesa e la disponibilità finanziaria dei vari Istituti, sono stati pubblicati mensilmente. Per quanto concerne invece l'attuazione del monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e delle attività, la messa a regime di un sistema integrato di monitoraggio non è stata ancora realizzata in quanto la procedura propedeutica si è rivelata più lunga e, soprattutto, più costosa di quanto ipotizzato.

Obiettivo operativo 3-3A.2 - *"Monitorare lo stato di attuazione degli interventi e delle attività programmate e l'andamento della spesa correlata"*.

Il monitoraggio si è concretizzato nella verifica trimestrale operata dalla Direzione Generale per il bilancio sulle giacenze di cassa degli istituti periferici.

Sono in corso varie iniziative per una più puntuale verifica periodica delle attività svolte e della relativa spesa dell'Amministrazione. È stato messo a punto un modello di